

FLC CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 15/05/2019

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 23 - 2019 -

Aggiornamento GaE: prorogata la scadenza al 20 maggio

Il MIUR ha emanato una <u>nota ufficiale</u> che risponde positivamente alla richiesta di rinvio dei termini per la presentazione delle domande di aggiornamento delle GAE per il triennio 2019-22 dopo una serie di segnalazioni di disfunzioni del sistema. **La nuova data** è stata fissata al 20 maggio 2019, ma titoli e requisiti devono comunque essere acquisiti entro il 16 maggio.

Ricordiamo le graduatorie provinciali dal 2007 sono chiuse a nuovi inserimenti, salvo chi può far valere una sentenza in seguito a ricorso: per le sentenze più recenti (abilitati PAS o TFA) se il nominativo non viene riconosciuto dal sistema on line, è possibile presentare domanda cartacea.

Precisiamo che chi è stato cancellato per mancato rinnovo può chiedere il reinserimento, mentre se la cancellazione è avvenuta per accettazione o rinuncia al ruolo il reinserimento non è più possibile.

Controlli biometrici: ma a cosa servono?

La norma che introduce i controlli biometrici anche per il personale ATA e i dirigenti scolastici sta per essere approvata anche dal Senato. Respinte dalla Commissione Lavoro tutti gli emendamenti volti ad escludere il personale del comparto della conoscenza.

Il 16 maggio, a partire dalle ore 15, i dirigenti scolastici manifesteranno a Roma in Piazza Vidoni, in prossimità del Palazzo della Funzione Pubblica e di quello del Senato, per protestare contro il DDL "concretezza" promosso dal ministro della Funzione Pubblica e in procinto di essere approvato in via definitiva. La signora Bongiorno risponde alle pressanti richieste della categoria dichiarando che vuole mettere i rilevatori di impronte per conoscere come i dirigenti scolastici passano il loro tempo!!!

Consideriamo questa l'ennesima dimostrazione di disattenzione e disprezzo: le 43.000 sedi in cui lavoriamo hanno bisogno di urgenti interventi di messa in sicurezza, di adeguamento alla normativa antincendio, di tecnologie per
le innovazioni didattiche, persino di banchi e sedie a norma per consentire ai milioni di cittadini italiani che ospitano
ogni giorno di vivere sicuri come nelle loro case.

Qual è la risposta del Governo? **Una legge che sottrae milioni di euro** al soddisfacimento di queste esigenze primarie per installare in ognuno degli edifici scolastici il rilevatore di impronte digitali, con l'intento di combattere così l'assenteismo che si anniderebbe nelle scuole.

Milioni di euro sottratti alla sicurezza per registrare la presenza dell'unico collaboratore scolastico in servizio nella maggior parte di quei piccoli plessi che rischiano di non poter neanche essere aperti, se lui si ammala. Milioni di euro per controllare il lavoro di dirigenti scolastici costretti ad accettare, oltre a quella della propria scuola, anche la responsabilità di una delle quasi 2000 istituzioni scolastiche prive di dirigente, quelle sedi che raggiungono con i propri mezzi, senza alcun rimborso.

Le scuole non sono uffici qualsiasi, è necessario che una volta per tutte questa specificità venga riconosciuta e venga rivendicata anche dal MIUR che invece continua a consentire che vengano destinate anche alle scuole misure pensate per la totalità della pubblica amministrazione ma che nelle scuole si rivelano inapplicabili.

Non consentiremo che vengano sottratte risorse alla qualità del servizio di istruzione e alla funzionalità degli edifici scolastici pubblici per installare rilevatori di impronte inutili, costosi e sproporzionati rispetto alle finalità che si propongono.